

**156 P. GIOVANNI MARIA CIONI. Ritiro Presentazione. (16)  
Toscanella, 7 febbraio 1759. (Originale AGCP)**

*Consiglia di dimettere un novizio, domanda preghiere ed accenna ad alcune sue infermità.*

I. C. P.

Car.mo P. Maestro amatissimo,

Ricevo la car.ma di V. R., segnata li 31 dello scaduto. Godo sentire che costì le cose vadano bene e siano migliorati dalla flussione catarrale, *Deo gratias*. Circa il Novizio Milanese (1) che mi accenna, già fin dal principio scrissi al Canonico De Rossi, che temevo non avrebbe durato; ed accerto V. R. che sono state tante le importunità e gl'impegni che codesto giovane ha fatti, che l'ho ricevuto quasi per forza e ben di malavoglia. Già ho risposto al detto signor Canonico, che m'ha scritto per averne nuova, che il medesimo patisce d'asma e che ha altri difetti spirituali di fissazione ecc.. e che perciò conviene licenziarlo.

Pertanto V. R. convocato il Capitolo, notifici i di lui mali e la di lui indisposizione spirituale, e poi lo licenzino, senza tenere un tal cronico, che mai e mai potrà far la minima riuscita, e lo licenzino al più presto, perché possa essere in stato di far viaggio. Spero che il P. Rettore anch'esso si ristabilirà per poter portarsi al Ritiro. E' corsa qui una voce, che sia caduto uno de' nostri dalla fabbrica e siasi rotta una coscia; ma perché non me ne dice nulla né il P. Rettore né V. R., così credo sarà una ciarla.

Proseguano a pregare per me e per la Congregazione; io sto con quasi nulla di salute e con i miei dolori e flussioni artetiche [artriche]: *benedictus Deus*; e lo abbraccio in Cristo, salutando tutti nel Signore, e sono di cuore in fretta, ché ho il capo aggravato.

Di V. R.

Cerro li 7 febbraio 1759.

Aff.mo Servo  
Paolo della Croce.

**156**

1. E' Celestino Fumosi di cui nella lettera precedente.